

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 FEBBRAIO 2021**

PUNTO 2 O.D.G.

INTERPELLANZA “RICHIESTA RISCONTRO CANONE ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA – ANNUALITA’ 2015-2016-2017-2018”, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIOVANNI PERRONE, FRANCESCO PEZZUTO E MASSIMO SCARPA.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – (Legge interpellanza agli atti).

ASSESSORE CAPODIECI – Buonasera a tutte e a tutti. Richiamata l’interpellanza relativa alla richiesta riscontro canone illuminazione elettrica votiva per l’annualità 2015-2016-2017-2018, presentata dai consiglieri di opposizione Giovanni Perrone, Francesco Pezzuto e Massimo Scarpa, assunta agli atti con Prot. 17779 del 9/12/2020, acquisite le relative informazioni dal responsabile dei Servizi Finanziari, Dott. Benvenuto Bisconti in riferimento ai quesiti 1 e 2 si dichiara quanto segue:

- Il quesito n. 1) recita:

“Perché, nella richiesta in oggetto non è stata indicata la possibilità di fornire l’eventuale riscontro dei versamenti effettuati negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 attraverso posta elettronica certificata. Ciò allo scopo di evitare disagi e spostamenti, soprattutto alle persone anziane”.

Nel merito di tale quesito, l’Ente fa presente che, pur non essendo stati esplicitati nella lettera gli indirizzi Pec del protocollo e degli Uffici Finanziari, le modalità di trasmissione telematica, nonché tutti i riferimenti per raggiungere e confrontarsi con gli uffici sono presenti sul sito del Comune di Trepuzzi, a riprova di ciò si rende noto che moltissimi cittadini e cittadine hanno utilizzato e utilizzano tale forma di comunicazione allegando le ricevute degli avvenuti pagamenti.

Ringrazio comunque i consiglieri per il suggerimento di rendere ancora più chiare le comunicazioni da parte degli uffici.

- Il Quesito n. 2) recita

“Qualora i suddetti riscontri non dovessero essere forniti quali saranno le azioni che l’ente intende adottare.”.

In ordine a questo quesito si rende noto che le disposizioni di legge, e nello specifico il D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 stabiliscono quanto segue:

Art. 20. Decadenza e prescrizione. 1. L'atto di contestazione di cui all'articolo 16, ovvero l'atto di irrogazione, devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la violazione o nel diverso termine previsto per l'accertamento dei singoli tributi.

Pertanto, nella riscossione delle entrate, l’Ente adotta le azioni previste dalla legge e dal regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali.

L'azione di risanamento e per la lotta all' evasione iniziate nel 2016, volute dalla nostra amministrazione, ha richiesto e richiede varie fasi di accertamento per tutti i tributi e le entrate dovuti all'Ente.

Come Amministrazione confermiamo, dunque, ancora una volta e pienamente la volontà politica di considerare il terreno della lotta all'evasione e all'elusione fiscale come prioritario nell'azione per contribuire a una maggiore equità e anche perché "pagare tutti è l'unica concreta possibilità per pagare tutti meno".

Tale azione, pur potendo creare qualche disagio soprattutto alle cittadine e ai cittadini onesti che hanno correttamente adempiuto alle obbligazioni tributarie, nello stesso tempo garantisce giustizia ed equità fiscale. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie assessore Capodieci. Si è soddisfatti della risposta?

CONSIGLIERE PEZZUTO – Sì.